

Coi primi accordava l'imperatore una rendita di 300,000 fiorini da dividersi tra il gran priore di Russia, dieci commendatori cavalieri e tre cappellani conventuali. I commendatori non doveano godere la lor rendita che dal 1.^o maggio 1798. Le commende non poteano conferirsi che a sudditi russi suscettivi di ammissione nell'ordine di Malta. Si stabilivano del resto tutti i regolamenti e statuti adottati nell'ordine pel mortuario, la vacanza e le responsarie. Le commende patronali, passate sotto il dominio dell'imperatore, venivano conservate, ed era permesso ai cattolici di fondarne di nuove sugli stessi principii stanziati in Polonia. Il gran priorato di Russia fu incorporato nella lingua anglobavarese. Vennero decorati della gran-croce il cancelliere e vice cancelliere, e l'imperatore esternò il desiderio di portarla egli pure unitamente ai principi di sua famiglia. Il baglivo Litta dispacciò un primo corriere straordinario, che non giunse alla sua destinazione; ed un secondo da lui spedito trovò il gran-mastro agli estremi e non in istato di ascoltarlo. Morì Emanuele de Rohan il 9 luglio 1797.

1797. Ferdinando di Hompesch, barone tedesco, nato a Dusseldorf il 9 novembre 1744, baglivo di Brandeburgo, venne eletto il 19 luglio 1797 a 69.^o gran-mastro.

Questo baglivo, ancor giovine, non dovea aspettarsi di venire innalzato alla più eminente dignità dell'ordine; ma la sua qualità di ministro dell'imperatore, la saggezza da lui manifestata nella *Congregazione di stato*, ove sedeva per la nomina da lui avuta dal gran-mastro Emanuele de Rohan, e forse più che altro pei maneggi dei cappellani conventuali, lo estesero al maestrato supremo nelle circostanze più difficili in cui mai si fosse trovato l'ordine. Egli è il primo alemanno che si vedesse alla testa dell'ordine di Malta.

Trattavasi prima di altro di esaminare la convenzione conclusa tra Paolo I e il baglivo Litta; la si lesse in pieno consiglio, e fu ratificata per acclamazione ed unanimità. Lo stesso plenipotenziario che avea segnato il trattato venne con decisione 4 agosto 1797 eletto ad ambasciatore straordinario dell'ordine presso l'imperatore di Russia. Gli si trasmise col mezzo del cavaliere Raczinski la decisione del consiglio e le sue lettere credenziali. Il 27 novembre dell'anno stesso fece il suo solenne ingresso a S. Pietroburgo